



TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

DECRETO

Riorganizzazione dell'Ufficio a seguito dell'accentramento presso la sede centrale del Tribunale degli affari penali, civili e di volontaria giurisdizione delle sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias

Il Presidente

Visto il D. L.vo 7 settembre 2012 n. 155, entrato in vigore il 13 settembre 2012, col quale sono state soppresse, tra l'altro, le sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias mediante accorpamento alla sede centrale del Tribunale; in particolare l'art. 11, comma 2 del citato decreto ha previsto che le soppressioni e gli accorpamenti degli uffici giudiziari acquistino efficacia decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto e quindi dal 14 settembre 2013;

ritenuto che la soppressione della sezione distaccata comporta automaticamente l'accentramento presso la sede centrale di tutti gli affari previamente trattati dalle predette sezioni e pertanto la sede centrale del Tribunale è l'unico ufficio competente dopo l'acquisto di efficacia delle norme di cui al decreto legislativo citato;

che conseguentemente dalla data citata verranno trattati presso la sede

centrale tutti gli affari penali, civili e di volontaria giurisdizione, sia già pendenti sia conseguenti a nuove iscrizioni, già di competenza delle sezioni distaccate e dovranno conseguentemente essere trasmessi alla sede centrale i fascicoli delle cause pendenti presso le sezioni distaccate;

considerato che per quanto concerne in particolare i procedimenti penali già iniziati pendenti presso le sezioni distaccate, sia quelli a citazione diretta sia quelli conseguenti a rinvio a giudizio da parte del GUP, saranno proseguiti nelle date già indicate presso la sede centrale e da parte degli stessi giudici che li hanno iniziati, compatibilmente con l'organico del personale effettivamente in servizio;

che per quanto concerne i procedimenti penali non ancora iniziati e fissati a giudizio per una data successiva al 14 settembre 2013 essi, a seguito di appositi precedenti ordini di servizio, sono stati già fissati presso la sede centrale e saranno trattati dai giudici delle sezioni penali dibattimentali secondo gli ordinari criteri di assegnazione tabellare sulla base del calendario precedentemente predisposto;

che per quanto concerne i procedimenti civili e di volontaria giurisdizione occorre procedere, in via d'urgenza, alla acquisizione dei fascicoli processuali civili pendenti alla data suddetta presso le sezioni distaccate ed alla riassegnazione degli stessi ai giudici addetti alla trattazione degli affari civili;

rilevato che le sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias, a causa delle risapute carenze di organico del Tribunale (mancano attualmente nel complesso due giudici della sezione civile e due giudici della sezione penale), da tempo sono prive di un giudice togato e che la trattazione delle cause civili pendenti è garantita attraverso un sistema di rotazione dei Giudici Onorari di Tribunale;

rilevato che, secondo l'ultima rilevazione statistica effettuata nel giugno 2013, presso le sezioni distaccate su menzionate risultano pendenti complessivamente 2.646 affari di volontaria giurisdizione e 2998 affari contenziosi, di cui circa il 95% concernente materie attribuite tabellarmente ai giudici della seconda sezione civile e, segnatamente, a quelli del sottogruppo Obbligazioni e Contratti e Diritti Reali;

ritenuto pertanto che la riassegnazione degli affari contenziosi in ragione dell'esclusivo criterio di specializzazione finirebbe per aggravare la composizione dei ruoli dei giudici della seconda sezione, rallentando ulteriormente la definizione di una serie di cause di remota iscrizione, con evidente pregiudizio per il servizio all'utenza;

considerato che tali ragioni rendono opportuno provvedere ad un contemperamento del criterio della specializzazione con quello di garantire una rapida definizione delle cause più risalenti, attraverso una generalizzata ripartizione di queste ultime tra tutti i giudici civili;

ritenuto che in quest'ottica è stata individuata come soglia strategica quella relativa alla accelerazione della definizione delle cause iscritte nel periodo compreso tra l'anno 1998 ed il 2006, di consistenza complessiva pari, secondo la su riportata rilevazione statistica, a 713 affari;

considerato che la ripartizione tra tutti i giudici del civile (23 esclusi i Presidenti) comporterà per ciascun ruolo una quota aggiuntiva paritaria di 31 cause;

ritenuto, viceversa, che per la quota residua di 2.285 cause costituisce una soluzione necessitata quella di seguire il criterio della specializzazione, adottato ormai da molti anni in questo Tribunale con risultati positivi, con riassegnazione delle cause ai giudici tabellarmente competenti in ragione della materia oggetto di controversia e, quindi, con netta prevalenza delle assegnazioni ai giudici del sottogruppo obbligazioni e contratti (attualmente composto da nove unità);

rilevato che per effetto dell'adozione di tali criteri di riassegnazione ciascun giudice della II sezione avrà un carico aggiuntivo medio nel proprio ruolo di circa 194 cause (31 + 163);

considerato che nel corso della riunione dell'Ufficio, tenutasi il 15 luglio 2013, i giudici delle due sezioni, pur rilevando la situazione di difficoltà in cui operano quotidianamente anche a causa della gravosità dei ruoli, non

hanno espresso specifiche contestazioni avverso le proposte di riassegnazione degli affari su descritte, come illustrate da questo Presidente; ritenuto che le uniche osservazioni contrarie formulate con nota scritta dai giudici Dorian Meloni e Elisabetta Murru si limitano ad evidenziare la gravosità dei ruoli di rispettiva assegnazione, prossimi per effetto del provvedimento di riassegnazione degli affari delle sezioni distaccate a circa 1250 – 1300 cause;

ritenuto che le lamentele proposte – pur segnalando una esigenza obiettiva del servizio all’utenza – evidenzino una problematica, quella della perequazione dei ruoli all’interno della II sezione, su cui, se del caso, si riserva di intervenire successivamente con separato provvedimento;

considerato che comunque i criteri adottati – essendo destinati a valere anche per le nuove iscrizioni – comportano l’esigenza di procedere ad un costante monitoraggio e periodica rivalutazione, a cadenza annuale, del maggior carico indotto sui ruoli dei giudici della II sezione e, nell’ambito di questa, tra i giudici dei due sottogruppi;

rilevato che, al fine di favorire il raggiungimento di una efficiente redistribuzione degli affari ed evitare che un singolo giudice possa essere assegnatario unico delle cause più risalenti nel tempo, tutte potenzialmente in fase decisoria, appare opportuno procedere, dapprima, ad una

individuazione delle cause in ordine cronologico e, poi, alla loro riassegnazione, una per una, a ciascun giudice ad iniziare dal più giovane; considerato che, nelle more della materiale esecuzione del provvedimento in oggetto, appare necessario garantire lo svolgimento delle udienze in precedenza fissate nelle sezioni distaccate mediante celebrazione delle stesse udienze presso la sede centrale da parte dei G.O.T. già assegnatari; rilevato che ai fini di una razionale programmazione dei nuovi affari introitati, appare opportuno che ciascun giudice – una volta ricevuto il fascicolo – provveda ad una sollecita fissazione della trattazione dell'affare, se del caso mediante passaggio in apposita udienza di smistamento; ritenuto altresì che specifiche considerazioni debbano essere formulate con riferimento all'accentramento delle cause di volontaria giurisdizione attualmente pendenti presso le sezioni distaccate – pari come si è detto in base all'ultima rilevazione statistica disponibile del giugno 2013 a 2.646 affari – e rappresentate in larghissima parte dalle procedure di interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno; rilevato che tali procedimenti sono stati fino ad oggi gestiti, presso le sedi di Iglesias e Carbonia da un giudice togato (il dott. Enzo Luchi), coadiuvato per l'audizione delle parti e per la trattazione, rispettivamente, dai G.O.T. Roberta Usai e Maria Rosaria Olivieri, mentre presso la sede distaccata di

Sanluri l'intera attività del giudice tutelare è espletata dal G.O.T. Vittoria Sechi;

considerato che, per effetto dell'accentramento di tali affari e per il sicuro aggravio di lavoro derivante anche in prospettiva dalle nuove iscrizioni, caratterizzate da un *trend* di crescita in costante aumento, è necessario procedere ad una complessiva riorganizzazione dell'Ufficio del giudice tutelare del Tribunale di Cagliari, affiancando in modo stabile al giudice titolare dr. Angelo Leuzzi oltre alla dottoressa Stefania Carboni, già incardinata nell'ufficio con provvedimento tabellare del 9 luglio 2013, anche i G.O.T. Lucia Mastino e Vittoria Sechi, che saranno destinate, unitamente alla dott.ssa Carboni, oltre all'attività di audizione delle parti, che già in parte svolgono, anche alla collaborazione del G.T. nelle evasione delle pratiche relative alla gestione delle procedure in corso, relative alla area geografica di Cagliari, Iglesias e Carbonia (Carboni e Mastino) e di Sanluri (Sechi);

considerato che l'adozione del su descritto modulo organizzativo risulta vieppiù giustificato dall'esigenza di liberare definitivamente il dott. Enzo Luchi – attualmente assorbito nell'espletamento delle gravose funzioni di giudice delle procedure immobiliari – dal contestuale svolgimento di un'attività delicata e coinvolgente come quella del giudice tutelare;

considerato che anche con riferimento all'attività di Volontaria Giurisdizione in esame, nelle more della materiale esecuzione del provvedimento in

oggetto, appare necessario garantire lo svolgimento delle udienze in precedenza fissate nelle sezioni distaccate mediante celebrazione delle stesse presso la sede centrale da parte dei G.O.T. già assegnatari;

analogo criterio sarà seguito anche con riferimento alle procedure esecutive mobiliari, le cui cause saranno assegnate ai G.O.T., dottoresse Paola Tomasi e Monica Verdone, in base agli ordinari criteri di distribuzione degli affari già tabellarmente individuati;

sentiti i presidenti ed i giudici del tribunale;

Visto il D. Lvo 7.9.2012 n. 155 e la circolare del CSM del 3 luglio 2013;

a modifica delle tabelle di organizzazione del Tribunale di Cagliari attualmente in vigore;

dispone

a decorrere dal 14 settembre 2013 tutti gli affari penali, civili e di volontaria giurisdizione previamente trattati nelle sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias, sia quelli pendenti sia quelli conseguenti a nuova iscrizione, saranno trattati presso la sede centrale del Tribunale ed i fascicoli relativi ai suddetti affari pendenti presso le sezioni distaccate debbono essere trasmessi alla sede centrale per la necessaria variazione nei registri informatici;

tutti i magistrati, sia togati sia onorari già in servizio, anche in via non esclusiva, in una sezione distaccata, nonché tutto il personale amministrativo già in servizio presso le stesse sezioni distaccate, alla data del 14 settembre

2013 entreranno di diritto a far parte dell'organico della sede accorpante e dovranno pertanto prestare servizio a tempo pieno nella sede centrale;

in particolare i procedimenti penali già pendenti ed iniziati presso le sezioni distaccate saranno proseguiti da parte degli stessi giudici che li hanno in carico alle date e presso la sede centrale come già indicato nel provvedimento di rinvio; mentre i procedimenti già di competenza delle sezioni distaccate fissati presso la sede centrale per data successiva al 14 settembre 2013 saranno trattati dai giudici monocratici secondo gli ordinari criteri di assegnazione tabellare e sulla base del calendario predisposto;

per quanto concerne i procedimenti civili già pendenti presso le sezioni distaccate essi saranno riassegnati, a cura dei presidenti di sezione, sulla base dei criteri indicati in parte motiva, ripartiti, quelli più risalenti (cause iscritte tra il 1998 ed il 2006) tra tutti i giudici delle sezioni civili, gli altri tra i giudici tabellarmente competenti in ragione della materia oggetto della controversia;

gli affari di volontaria giurisdizione saranno trattati, con riassegnazione di quelli pendenti, dal giudice tutelare titolare della sede centrale dott. Angelo Leuzzi, coadiuvato dai GOT dott.ssa Stefania Carboni, dott.ssa Lucia Mastino e dott.ssa Vittoria Sechi, come specificato in parte motiva;

nelle more della riassegnazione dei procedimenti pendenti le udienze già fissate nelle sezioni distaccate sia in riferimento alle cause del contenzioso civile ordinario ed alle procedure esecutive mobiliari, sia in riferimento alla volontaria giurisdizione, saranno celebrate presso la sede centrale, alle date in precedenza fissate, da parte dei GOT già assegnatari;

il dirigente amministrativo della sede centrale provvederà ad emanare, per

quanto di competenza, le direttive necessarie per l'attuazione del presente provvedimento.

Stante l'urgenza il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Manda alla Segreteria di curare gli adempimenti di competenza, in particolare di comunicare il presente provvedimento ai Direttori di Cancelleria delle sezioni distaccate di Sanluri, Carbonia e Iglesias nonché al Consiglio Giudiziario in sede, al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cagliari, ai Presidenti di Sezione ed ai Giudici anche Onorari del Tribunale, al Dirigente Amministrativo ed al personale di cancelleria.

Cagliari, 12 settembre 2013.

Il Presidente del Tribunale

Francesco Sette